

**Convegno** Attesa in riva al Passirio anche Robin Lin, premio Langer 2006

# Merano, arriva Shirin Ebadi

*Il Nobel per la pace al congresso sui musei delle donne*

BOLZANO — Appuntamento di grande spessore mercoledì prossimo a Merano nell'ambito del primo congresso mondiale dei musei della donna. La città del Passirio ospiterà la Premio Nobel per la Pace 2003, Shirin Ebadi che inaugurerà ufficialmente il congresso e parteciperà ai lavori sia in mattinata con la tavola rotonda prevista per le 10,45, che con la sua relazione alle 20 sulla situazione delle donne in Iran ed in altri paesi medio-orientali.

Shirin Ebadi vive col marito e sue due figlie a Teheran dove continua instancabilmente a scrivere e lavorare per le donne e per i diritti civili calpestati dal regime e dove è incessante la sua attività di avvocato nei processi per i suoi clienti, che difende gratuitamente.

Ebadi si pone come donna democratica di fede musulmana che si batte per i diritti umani sulla base della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948, opponendosi al fondamentalismo ed a favore di una società pluralista e liberale.

In recenti dichiarazioni alla stampa la Ebadi ha avuto modo di dire che la situazione negli ultimi due anni è peggiorata, soprattutto per le donne. La polizia le aggredisce perché «malvestite». Le manifestazioni contro la discriminazione vengono disperse e le donne arrestate, condannate alla flagellazione e a lunghe pene detentive. «Le ho difese — ha detto la Ebadi — erano accusate di avere messo a repentaglio la sicurezza nazionale! Ho detto al giudice: se mi batto contro la poligamia e rivendico gli stessi diritti di mio fratello, il nemico ci attaccherà? Ora il dossier è in Cassazione».

Secondo la premio Nobel sono



**Ispiratrice** Shirin Ebadi, premio Nobel per la pace del 2003, darà una dimensione mondiale al convegno che inizierà mercoledì al Kuursaal di Merano

aumentate le impiccagioni pubbliche, anche per i minori di 18 anni. Tutti i giornali progressisti sono stati chiusi e la tv di stato è inguardabile. «Calunniano chi vogliono — ha dichiarato — e non mandano in onda le repliche».

Accusata di aver preso soldi dagli Stati Uniti per promuovere la «rivoluzione di velluto», Ebadi è piuttosto scettica sul futuro del suo paese e pensa che le riforme saranno possibili solo con un cambiamento della costituzione. «Ma il sistema non accetta di essere riformato ed è per questo che Khatami ha fallito».

Il congresso meranese va in realtà molto oltre l'attività dei mu-

sei della donna: esso servirà a puntare il dito su discriminazioni e sfruttamento: problemi che rimangono attuali in troppi casi. Sul manifesto della donna che sarà redatto al termine della tre giorni di lavori, apporrà la sua firma anche la Nobel per la Pace attribuendogli in tal modo una valenza mondiale.

Il congresso di Merano ha messo in movimento gli ambienti culturali femminili e sta riscuotendo grande interesse. Numerose personalità dal mondo della cultura, della scienza e dei mass media hanno già confermato la loro presenza al convegno per sottolineare l'importanza di un lavoro in rete. Tra le altre è stata annunciata la presenza dell'indonesiana Ibu Robin Lin, vincitrice del premio Alexander Langer 2006, conosciuta come «l'ostetrica scalza». La prima giornata dei lavori è aperta al pubblico e si svolgerà interamente al Kuursaal di Merano.

**Enzo Coco**

## Discriminazione

In Iran le donne possono essere fermate dalla polizia perché «malvestite»